

## **L'acquisizione dell'Oasi di Ortazzo-Ortazzino**

L'area fu oggetto di un tentativo di lottizzazione tra la fine degli anni '60 e i primi anni '70 del Novecento, poi bloccato per ordine della magistratura. Da allora, l'intera superficie di **481 ettari**, da tempo soggetta a liquidazione volontaria, è rimasta inutilizzata. Gli **Enti locali** hanno più volte tentato di acquistarla, data anche la previsione di acquisizione introdotta dal **Piano Territoriale del Parco del Delta del Po**, senza mai trovare la disponibilità del proprietario.

Nell'**ottobre del 2022**, il liquidatore della proprietà privata ha manifestato l'intenzione di vendere l'area a un altro soggetto privato. L'Ente Parco ha dichiarato il proprio **diritto di prelazione** ai sensi della Legge Quadro sulle Aree Protette (L.394/91), ma la vendita è comunque avvenuta nel **marzo 2023** per **580mila euro**. Con il sostegno della **Regione Emilia-Romagna** e del **Comune di Ravenna**, l'Ente Parco ha quindi avviato un'azione legale per il riscatto dell'area, che ha portato a un'intensa fase di trattative con la nuova proprietà.

Grazie all'impegno congiunto delle istituzioni, è stato raggiunto un accordo per l'acquisto del sito al prezzo di **516 mila euro**. L'operazione è stata **formalizzata lo scorso 2 aprile**, garantendo finalmente la **piena disponibilità pubblica** di un'area di eccezionale valore ambientale.

## **Il Parco del Delta del Po**

Il **Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna** è uno dei più importanti ecosistemi d'Europa, un territorio modellato dall'acqua che si estende per **55mila ettari** tra le province di **Ravenna e Ferrara**. Istituito nel **1988**, il Parco custodisce un patrimonio naturale straordinario, dove ambienti umidi, boschi planiziali, dune fossili e saline si intrecciano in un equilibrio unico, dando vita a una biodiversità eccezionale.

Qui trovano rifugio **oltre 350 specie di uccelli**, accanto a **circa 60 specie di pesci**, **14 di anfibi** e **16 di rettili**. Anche la fauna terrestre è particolarmente ricca, con **61 specie di mammiferi**. A testimoniare l'incredibile varietà ambientale del Parco, vi è infine la sua flora, che conta **oltre 1.000 specie censite**./ADL